

Anno VII n. 43

12 novembre 2015

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Latte: dopo le proteste, tavolo di trattativa sul prezzo tra allevatori e industria</i>	1
<i>Mipaaf, firmato il decreto Fondo Latte. Cia: primo segnale contro la crisi del settore</i>	2
<i>NORMATIVA</i>	3
<i>Prodotti agroalimentari: via libera dal Governo all'obbligo di indicare lo stabilimento nell'etichetta</i> .	3
<i>Assicurazioni per calamità naturali 2014, c'è il rimborso fino al 65%</i>	3
<i>Istruzioni Agea su condizionalità, investimenti Ocm unica e controllo domande pagamento</i>	3
<i>Promozione dei prodotti agricoli. Si completa il nuovo assetto della regolamentazione Ue</i>	3
<i>Florovivaismo: nasce il marchio Vivaifiori, per la promozione sui mercati internazionali</i>	4
<i>Tribunale Ue: Italia deve restituire 70 milioni di euro a fondi agricoli</i>	4
<i>PSR 2014 /2020</i>	5
<i>Gal, un mese in più per i piani di sviluppo locale</i>	5
<i>Misura 4.1.01, su competitività aziende agricole: 515 domande per 279 milioni di investimenti</i>	5
<i>Via libera a criteri selezione operatori per l'attuazione del programma</i>	5
<i>BANDI E CONTRIBUTI</i>	5
<i>Da Regione Lombardia 430mila euro per risarcire agricoltori danni da fauna selvatica</i>	5
<i>Assegnazione di fondi per la realizzazione di orti, il bando scade il 30 novembre</i>	6
<i>Convegno della Regione il 26 novembre su "Il valore educativo e sociale di un orto"</i>	6
<i>MONDO CIA</i>	6
<i>Una brochure di Aiel spiega come abbattere il costo energetico in serra con la biomassa</i>	7
<i>Agricoltura è Vita Lombardia: fino al 20 novembre le iscrizioni al corso di per Fattorie Sociali</i>	7
<i>La Campagna nutre la Città a Milano Chiesa Rossa il 22 novembre, il 6 e 20 dicembre</i>	7
<i>Donne in campo Lombardia: mercati agricoli a Milano e Melegnano</i>	8
<i>Visita di Donne in campo Lombardia alle aziende dell'Emilia Romagna</i>	8
<i>Cia Milano Lodi Monza e Brianza: convegno a Codogno su "Latte italiano e dop" il 16 novembre</i> ...8	

IN PRIMO PIANO

Latte: dopo le proteste, tavolo di trattativa sul prezzo tra allevatori e industria

È in corso oggi, 12 novembre, al ministero delle Politiche agricole il tavolo per risolvere il conflitto tra allevatori e industria di trasformazione del latte.

L'incontro fa seguito alle proteste degli allevatori avvenute ad inizio settimana. Anche Cia Lombardia e Confagricoltura Lombardia hanno dato vita lunedì 10 lunedì 9 e martedì 10 novembre a un presidio presso lo stabilimento Lactalis di Corteolona (Pv), a cui hanno preso parte centinaia di allevatori. La situazione del comparto latte è drammatica, hanno denunciato le organizzazioni agricole. Le quotazioni all'origine sono in caduta libera da mesi e gli accordi sulla revisione del prezzo non si chiudono. Nell'ultimo anno si è verificata una vera strage delle stalle e l'Italia rischia

di perdere irrimediabilmente la propria produzione di latte che agli allevatori viene sottopagata, su valori che non consentono neanche di compensare i costi di produzione. Molte stalle sono costrette alla chiusura, con effetti irreversibili sull'occupazione, sull'economia, sull'ambiente e sulla qualità dei prodotti.

“Siamo in una fase cruciale” ha dichiarato Giovanni Daghetta, presidente della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia. “Gli allevatori sono esasperati, necessitano di misure concrete di sostegno e prezzi delle materie prime equi. L'Expo”, ha aggiunto Daghetta, “è stata una vetrina importante che ha consentito ad alcuni prodotti Dop come Grana Padano e Gorgonzola di incrementare notevolmente le esportazioni. È necessario sfruttare questo momento positivo dei prodotti caseari per trasferirne i benefici anche ai produttori di latte alla stalla che da mesi vivono una situazione di grave crisi”.

Ai presidi sono intervenuti anche il Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina e l'Assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava.

Martina ha chiesto espressamente all'industria lattiero-casearia di assumersi le sue responsabilità e dare un segnale concreto sul prezzo del latte alla stalla, ricordando poi quanto già fatto dal Governo, con recenti provvedimenti, per il settore. Fava ha invece ribadito il concetto che il prezzo del latte deve essere fatto in Lombardia, dove si produce il 40% del latte nazionale e che già durante lo scorso mese di luglio c'era stata la possibilità di intavolare una trattativa. Entrambi, ministro e assessore, hanno concordato sulla necessità di lavorare sull'indicizzazione quantomeno come strumento in grado di indicare l'andamento del mercato. In ogni caso è stato ribadito che comunque questa deve essere collegata ai prodotti nazionali e non al mercato tedesco.

Sulla vicenda è intervenuto anche Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci agroalimentare. “Gli allevatori italiani”, ha sottolineato il coordinatore nazionale Dino Scanavino, “chiedono un progetto lungimirante per il futuro delle loro attività, che trovi risposte normative adeguate e ottimizzi gli strumenti finanziari che già ci sono. È importante non disperdere le risorse, utilizzandole per una unica grande campagna di promozione del consumo dei prodotti del latte e derivati”.

Intanto grazie all'intervento delle cooperative il latte non ritirato da Lactalis nei giorni della protesta è stato in parte riassorbito dal mercato.

www.cia.it

Mipaaf, firmato il decreto Fondo Latte. Cia: primo segnale contro la crisi del settore

Firmato nei giorni scorsi il decreto attuativo del Fondo Latte. “Sarà uno strumento utile per sostenere la liquidità, la ristrutturazione dei debiti e gli investimenti degli allevatori italiani”, ha dichiarato il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina. “Si tratta di un intervento da 55 milioni di euro che rientra nel nostro Piano straordinario per il settore lattiero e si aggiunge alla cancellazione dell'Imu sui terreni, dell'Irap e all'aumento della compensazione Iva al 10% approvati con la legge di Stabilità.

Il fondo latte, in particolare, prevede interventi per la ristrutturazione del debito, come l'abbattimento dei costi di garanzia e interessi nel limite del de minimis, e per favorire gli investimenti attraverso la possibilità di accedere al Fondo credito Ismea.

“La firma del decreto attuativo del Fondo Latte è un primo e importante segnale per tutte quelle aziende che, alle prese con le difficoltà di una congiuntura sfavorevole e con problemi strutturali, attendevano l'operatività degli interventi previsti dal Fondo, soprattutto quelli per la ristrutturazione del debito”. Ha affermato il presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori Dino Scanavino. “Sono trascorsi più di dieci mesi da quando la legge di Stabilità 2015 aveva previsto il Fondo per la ristrutturazione del settore lattiero. Ora”, ha proseguito Scanavino, “partendo da questo primo risultato, che si va ad aggiungere agli interventi contenuti nell'ultima manovra, è necessario accelerare con altre misure. Le risorse dell'Ue, unite a quelle derivanti dalla compensazione del prelievo versato in eccesso, rappresentano un tesoretto da utilizzare subito per sostenere il mercato e per promuovere il consumo di latte e derivati”.

www.politicheagricole.it

www.cia.it

NORMATIVA

Prodotti agroalimentari: via libera dal Governo all'obbligo di indicare lo stabilimento nell'etichetta

Via libera dal Consiglio dei Ministri di questa mattina al disegno di legge di delegazione europea, che prevede la reintroduzione dell'indicazione obbligatoria della sede dello stabilimento di produzione o confezionamento per i prodotti alimentari.

L'obbligo di indicazione della sede dello stabilimento riguarderà gli alimenti prodotti in Italia e destinati al mercato italiano.

La norma passerà ora in Parlamento per l'approvazione.

www.politicheagricole.it

Assicurazioni per calamità naturali 2014, c'è il rimborso fino al 65%

Gli agricoltori che hanno sottoscritto l'assicurazione contro le calamità naturali per la campagna 2014 potranno essere rimborsati fino a un massimo del 65 per cento del premio. È quanto riporta una nota di Agea che spiega come nella legge di Stabilità siano stati reperiti i fondi mancanti per la spesa ammessa a contributo. In particolare nella nota del 5 novembre scorso L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura autorizza gli organismi pagatori ad erogare ai beneficiari dell'aiuto per le assicurazioni agevolate "l'ulteriore quota del 28,75% (fondi nazionali) della spesa ammessa a contributo nel limite della somma complessiva di euro 96.846.992,37". Questo al fine di raggiungere la percentuale massima di pagamento del 65% della spesa ammessa a contributo.

I fondi, precisa la circolare, saranno resi disponibili dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a partire dal gennaio 2016, dopo l'approvazione della legge di stabilità 2016. Lo stanziamento attualmente previsto per il pagamento della misura in questione è di 100 milioni di euro.

Tutti i dettagli al link:

<file:///C:/Users/utente/Downloads/4998205.PDF>

Istruzioni Agea su condizionalità, investimenti Ocm unica e controllo domande pagamento

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha diffuso nei giorni scorsi una serie di circolari contenenti rispettivamente:

- le istruzioni operative riguardanti l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di condizionalità per l'anno 2015, consultabili al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5004208.PDF>,

- le istruzioni applicative riguardanti le modalità per l'accesso all'aiuto comunitario relativo alla misura investimenti (Ocm unica), consultabili al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5000205.PDF>,

- i criteri di controllo delle domande di pagamento per le misure di sviluppo rurale connesse alle superfici e le misure connesse agli animali presentate ai sensi del reg. ce 1698/2005 e del reg. ue 1305/2013, consultabili al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5000205.PDF>.

Promozione dei prodotti agricoli. Si completa il nuovo assetto della regolamentazione Ue

Con la pubblicazione del regolamento delegato (avvenuta lo scorso 13 ottobre) e del regolamento di esecuzione sta giungendo al termine il processo di revisione del regolamento (CE) 3/2008 sull'informazione e promozione dei prodotti agricoli.

Con il nuovo assetto normativo definito dal Regolamento Ue n. 1144 del 2014 la politica dell'UE per la promozione mira ad assumere, sempre di più, una valenza europea, di cui la Commissione si fa interamente carico. Infatti l'intervento comunitario passa dal 50 all'80% di copertura dei costi ammessi e la dotazione finanziaria passa da 60 milioni di euro a 200 milioni (entro il 2019) ma i

fondi possono ancora aumentare. Scompare il ruolo di cofinanziatori assegnato in precedenza agli SM così come scompare il compito di preselezione dei progetti; è prevista la redazione, anno per anno, di un Programma annuale di lavoro, è prevista l'eventualità di programmi specifici per rispondere a crisi di mercato (in questo caso il programma è realizzato direttamente dall'UE ed il finanziamento è previsto all'85%), è ampliata la platea dei beneficiari con l'estensione alle OP, è ampliata la gamma dei prodotti ammessi. I programmi diventano più attrattivi e perciò genereranno molta più competizione. I requisiti diventano più stringenti per costringere i proponenti a cercare partner europei.

I programmi si distinguono in programmi semplici (proposti da un solo Paese) e programmi multipli (proposti da più Paesi). L'attuazione dei programmi è delegata ad un'agenzia esterna, quella incaricata è Chafea con sede in Lussemburgo che ha anche il compito di agevolare i contatti a livello europeo fra potenziali proponenti. Entro dicembre 2015 verrà pubblicato il Programma di lavoro 2016 ed entro marzo potranno essere presentati i progetti. Sarà previsto un solo bando annuale, mentre nella passata programmazione erano due ogni anno.

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/ALL/?uri=OJ:JOL_2014_317_R_0004

www.cia.it

Florovivaismo: nasce il marchio Vivaifiori, per la promozione sui mercati internazionali

Con l'obiettivo di promuovere il florovivaismo italiano è stato creato il marchio "Vivaifiori". A comunicarlo è stato il Ministero delle Politiche agricole spiegando che il fine principale di questo progetto, previsto all'interno del Piano nazionale del settore, promosso dallo stesso Mipaaf con Ismea, sono la valorizzazione della qualità dei prodotti florovivaistici italiani (fiori recisi, piante in vaso e piante arboree ornamentali) e una maggiore riconoscibilità delle nostre produzioni sul mercato nazionale ed internazionale per favorirne la promozione e la vendita. Questo sistema privato e volontario di qualità, che certifica il processo produttivo, spiega il Mipaaf, permette ai produttori che operano nel florovivaismo italiano, settore che con 27mila aziende dà lavoro a circa 100mila addetti, di adeguarsi facilmente a qualsiasi protocollo internazionale, ampliare il bacino di riferimento e accedere così a opportunità migliori di mercato. Il marchio "Vivaifiori" sarà gestito dai soggetti che aderiscono attualmente al progetto: , il Distretto Florovivaistico Altolombardo, il Consorzio Florovivaistico Campano, la Florveneto Associazione Florovivaisti del Veneto, l'ANVE, la Cooperativa Riviera dei Fiori, l'Associazione Milazzo Flora, l'Associazione Piante e Fiori d'Italia ed il Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore.

www.politicheagricole.it

Tribunale Ue: Italia deve restituire 70 milioni di euro a fondi agricoli

L'Italia deve restituire all'Unione europea oltre 70 milioni di euro relativi a finanziamenti dei fondi agricoli. È quanto ha stabilito oggi, 12 novembre, dal Tribunale Ue, respingendo il ricorso dell'Italia contro la decisione della Commissione Ue che nel febbraio 2013 aveva applicato delle rettifiche finanziarie forfettarie, al fine di eliminare dal finanziamento dell'UE alcune spese sostenute irregolarmente dall'Italia e poste a carico del Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia) e del Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Si tratta, in particolare, di 48 milioni esclusi dal finanziamento UE a causa delle carenze riscontrate nei controlli del sistema di condizionalità in Italia durante gli anni 2005-2007, su settori come il benessere animale.

Andranno poi rimborsati Altri 17,9 milioni esclusi dal finanziamento UE a causa di gravi carenze nel sistema degli aiuti per la trasformazione degli agrumi tra il 2004 e il 2007. Infine 6,3 milioni esclusi dal finanziamento UE a causa di carenze riscontrate nei parametri di riconoscimento dell'organismo pagatore della regione Basilicata (ARBEA) per gli anni dal 2007 al 2009.

<http://curia.europa.eu/juris/recherche.jsf?language=it>

Gal, un mese in più per i piani di sviluppo locale

Un mese in più di tempo per predisporre i progetti dei piani di sviluppo locale. È quanto approvato lo scorso 6 novembre dalla Giunta regionale lombarda. Nella delibera si è stabilito uno slittamento del termine per partecipare al bando relativo al Piano di Sviluppo regionale 2014-2020 dei Gruppi di azione locale (Gal). La nuova scadenza sarà il 15 gennaio.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Misura 4.1.01, su competitività aziende agricole: 515 domande per 279 milioni di investimenti

"Nonostante la crisi, gli agricoltori lombardi scommettono sull'innovazione e i risultati del bando sulla misura 4.1.01 del Psr 2014-2020, che ha messo a disposizione 60 milioni di euro, sono impressionanti". Così l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, commenta le Cinquecentoquindici domande inoltrate per un totale di oltre 100 milioni di euro richiesti, in grado di generare investimenti complessivi, stimati sulla parte pubblica, per più di 279 milioni di euro.

Sono i risultati del bando sulla misura 4.1.01 del Psr 2014-2020 dedicata a "Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole", diffusi nei giorni scorsi da Regione Lombardia. "C'è una forte propensione a ristrutturare e innovare, in special modo nelle aree di pianura" ha specificato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava "dove sono state inoltrate domande di contributi per 87,7 milioni di euro, che significa, essendo la cifra erogata pari al 35 per cento degli investimenti totali, 468 progetti di investimento per oltre 250 milioni di euro". Per questo primo bando le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia sono state di 60 milioni di euro, destinate per 20 milioni alle aree svantaggiate di montagna.

Gli investimenti di ammodernamento nelle aree montane hanno avuto minore slancio: 47 domande e investimenti totali per 29,4 milioni di euro. In questo caso la cifra erogata da Regione Lombardia sarà di 13,2 milioni di euro, corrispondente al 45 per cento delle spese previste. "Ad aprile pubblicheremo un altro bando", ha annunciato Fava, "con molte più risorse a disposizione, alla luce di una propensione ad investire da parte degli agricoltori lombardi molto forte".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Via libera a criteri selezione operatori per l'attuazione del programma

La Giunta regionale ha deliberato la scorsa settimana la presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020. "Un ulteriore passo verso la piena attuazione del Psr, ancorché il Piano sia già operativo e siano state bandite alcune misure" ha spiegato l'assessore all'agricoltura Gianni Fava.

A seguito dell'adozione dei criteri sarà possibile attivare tutte le operazioni del Programma, approvato dalla stessa Giunta il 24 luglio scorso.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

BANDI E CONTRIBUTI

Da Regione Lombardia 430mila euro per risarcire agricoltori danni da fauna selvatica

Con una delibera approvata la scorsa settimana la Giunta della Regione Lombarda ha deciso di destinare 430.000 euro per risarcire ai proprietari di attività che hanno sede nelle riserve, nei parchi naturali e nei siti di Rete Natura 2000 i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico. I fondi riguardano gli anni 2013 e 2014 e sono così suddivisi: 277.945,16 euro vengono destinati al Parco del Ticino come completamento dell'erogazione dei risarcimenti per danni accertati nel 2013, già in parte riconosciuti con un

decreto di fine 2014; 152.054,84 euro sono da assegnare proporzionalmente tra gli enti gestori delle riserve, dei parchi naturali e dei siti di Rete Natura 2000 per il risarcimento dei danni da fauna selvatica accertati nel 2014.

<http://www.reti.regione.lombardia.it>

Assegnazione di fondi per la realizzazione di orti, il bando scade il 30 novembre

Sono stati approvati con DGR n. del 6.11.2015 i criteri per l'assegnazione ai comuni, agli istituti scolastici e ai gestori di aree protette dei fondi regionali per la realizzazione di orti didattici, urbani, sociali periurbani e collettivi.

Possono accedere al cofinanziamento in oggetto

- tutti i comuni (per progetti di nuovi orti urbani, sociali periurbani e collettivi)
- gli istituti scolastici dei seguenti ordini: infanzia, primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado (per progetti di nuovi orti didattici)
- gli enti gestori di aree protette L.R. n. 86/83 (per nuovi orti urbani, sociali periurbani e collettivi).

Possono beneficiare del cofinanziamento solo orti di nuova realizzazione. Non possono beneficiare i soggetti che per il medesimo progetto abbiano già usufruito di altre misure di sostegno.

Il contributo regionale copre il 50% del costo complessivo del progetto (IVA e altri oneri inclusi), per un importo massimo di:

- euro 300,00 per ciascuna particella componente i lotti destinati a orti sociali periurbani e orti urbani, fino a un massimo di 10.000 euro;
- euro 600,00 per ogni orto, nel caso di orti didattici e orti collettivi, fino a un massimo di 1.800 euro.

Sono ammissibili spese di: progettazione; realizzazione recinzioni, acquisto strutture, attrezzature e fattori di produzione; iniziative formative e informative.

Le domande e la documentazione di corredo potranno essere inoltrate a partire dal giorno 23 novembre 2015 e dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre 2015.

Per approfondimenti:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=Regione%2FWrapperBandiLayout&cid=1213765060575&p=1213765060575&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212558&pagename=RGNWrapper&tipologia=Agevolazioni>

Convegno della Regione il 26 novembre su "Il valore educativo e sociale di un orto"

Nel 2015, Regione Lombardia, con il supporto di Ersaf, ha sostenuto attraverso un bando rivolto a tutte le scuole lombarde, la realizzazione di progetti didattici per favorire la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura negli istituti scolastici, tramite la creazione di orti didattici permanenti. Il 26 novembre a partire dalle 9.30, presso la Sala Gaber del Palazzo Pirelli di Milano, si svolgerà il convegno "Mani nella terra, cervelli in azione", durante il quale verranno illustrati i progetti di alcune delle scuole che hanno aderito al bando regionale e si potrà comprendere, grazie all'intervento di agronomi e di esperti specializzati in questo settore, il valore educativo di un orto a scuola e l'opportunità di creare una rete tra tutti i soggetti coinvolti.

Per approfondimenti sul programma

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/programma_convegno_orti_didattici2015_784_25338.pdf

MONDO CIA

Una brochure di Aiel spiega come abbattere il costo energetico in serra con la biomassa

Una brochure che illustra quali incentivi sono attualmente disponibili per le serre italiane che decidono di abbandonare i combustibili fossili, gasolio, GPL, metano, per installare un moderno

impianto di riscaldamento automatico a cippato o a pellet. È quanto reso disponibile da Aiel (Associazione italiana energie agroforestali) sul proprio sito internet. Gli incentivi, insieme al risparmio sul gasolio, arrivano a coprire dal 50 al 100% dell'investimento in 5 anni, inclusi gli interventi di efficientamento come sistema di distribuzione del calore, coibentazioni, schermi termici, spiega Aiel, sempre raccomandabili per contenere i consumi e i costi post intervento.

La brochure è scaricabile al link:

https://dl.dropboxusercontent.com/u/111513989/NL/NL_36/biomasse%20nelle%20serre_DEF.pdf

Agricoltura è Vita Lombardia: fino al 20 novembre le iscrizioni al corso di per Fattorie Sociali

Agricoltura è Vita Lombardia, l'ente di formazione della Confederazione italiana agricoltori della Lombardia, organizza e promuove dal prossimo 30 novembre un corso valido per ottenere il riconoscimento di Fattoria sociale ai sensi della legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008.

Si tratta di un corso base di 50 ore suddiviso in 7 giornate che si svolgerà presso la sede di Agricoltura è Vita Lombardia a Milano in Piazza Caiazzo, 3.

Per ottenere l'abilitazione sarà necessario partecipare almeno all'80% delle ore previste dal corso. Ai sensi della legge regionale vigente, non necessitano di abilitazione le aziende che dimostrano di svolgere attività di fattoria sociale da almeno due anni.

Per effettuare le iscrizioni, aperte fino al 20 novembre, occorre compilare il modulo di iscrizione, richiedibile e inviabile all'indirizzo: agricolturavita.lombardia@cia.it.

Il corso, aperto a tutti, ha un costo di 200 euro più Iva e si svilupperà secondo il seguente programma:

- 30.11.2015: Quadro normativo in materia agricola e sociale e soggetti attivi: elementi conoscitivi sotto l'aspetto normativo e dei soggetti coinvolti, sia pubblici che privati: integrazione fra le diverse istituzioni

- 09.12.2015: Normativa applicata: le reti sociali – le ricadute sociali ed economiche

- 14.12.2015: Norme per la sicurezza dell'azienda agricola – Elementi di primo soccorso

- 11.01.2016: Progettazione, marketing sociale e metodi

- 18.01.2016: Elementi di pedagogia, psicologia e comunicazione

- 25.01.2016: Formazione al marketing sociale, comunicazione del marketing sociale per un corretto orientamento al mercato - Come e dove reperire risorse per la sostenibilità economica dell'azienda

- 01.02.2016: Visita guidata ad una fattoria sociale.

www.agricolturaevitalombardia.org

La Campagna nutre la Città a Milano Chiesa Rossa il 22 novembre, il 6 e 20 dicembre

Proseguono fino alla fine dell'anno gli appuntamenti con i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"

La Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta "La Spesa in Campagna", propongono il 22 novembre il mercato contadino presso il portico della biblioteca del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

In esposizione le produzioni agricole di qualità lombarde, oltre ad alcune eccellenze di altre regioni limitrofe. Presente anche un imprenditore ortofrutticolo proveniente dalla Sicilia. Si tratta di tutti agricoltori associati alla Cia. Nel corso della giornata, dalle 9.00 alle 18.00, sarà possibile l'acquisto di prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali come formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione, miele, vini, olio, conserve varie, uova. Previsti anche laboratori didattici per bambini e adulti.

I successivi appuntamenti sono in programma per il 6 e il 20 dicembre

www.cialombardia.org

www.turismoverdelombardia.it

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Donne in campo Lombardia: mercati agricoli a Milano e Melegnano

Proseguono gli appuntamenti con i mercati agricoli de "La Campagna nutre la Città" organizzati dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia e dall'associazione Donne in campo Lombardia: il 14 novembre in piazza Durante dalle 9 alle 14 e mercoledì 18 novembre in piazza Santa Francesca Romana sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali. Domenica 15 novembre è invece previsto l'appuntamento mensile con i mercati agricoli di Melegnano in piazza della Vittoria di fronte al castello mediceo.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Visita di Donne in campo Lombardia alle aziende dell'Emilia Romagna

Donne in Campo Lombardia effettuerà quest'anno in Emilia Romagna l'abituale visita autunnale nelle aziende agricole di una diversa realtà territoriale. Un nutrito gruppo di associate Lombarde il 16, 17 e 18 novembre visiterà alcune aziende nelle provincie di Parma, Modena, Ravenna, Cesena e Forlì percorrendo uno splendido itinerario predisposto da Donne in Campo Emilia Romagna. Il viaggio è un importante momento di aggiornamento, di scambio dei saperi e di rafforzamento della collaborazione tra le Donne in Campo delle diverse regioni.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Cia Milano Lodi Monza e Brianza: convegno a Codogno su "Latte italiano e dop" il 16 novembre

Lunedì 16 novembre alle 18,00 a Codogno presso la sala Vezzulli del quartiere fieristico, Cia e Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza terranno un convegno dal titolo "Latte italiano e dop". "Le difficoltà in cui si trova il comparto lattiero caseario ci spingono ad una riflessione sull'opportunità di attuare politiche che valorizzino il Made in Italy attraverso le nostre DOP", spiegano le due organizzazioni. "In questo contesto, dove gli allevatori si vedono pagare il latte con un prezzo riferimento che non copre i costi di produzione e in una situazione dove la grande industria e la grande distribuzione dettano le regole unilateralmente, gli allevatori hanno il sacrosanto diritto al giusto riconoscimento sul fronte dei prezzi", affermano Cia e Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Interverranno ai lavori Dario Olivero, Presidente C.I.A. Milano Lodi e Monza Brianza, Antonio Boselli, Presidente Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza, Angelo Rossi Fondatore – Direttore Generale Clal, Antonio Baietta Presidente coop. Santangiolina, Gianluca Ferrari Vice Presidente Granarolo.

www.ciamilano.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.